Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 17

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

.

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

AUDIZIONE DEL PROFESSOR PAOLO LAZZARA

152ª seduta (2ª antimeridiana): mercoledì 15 gennaio 2020.

Presidenza del vice presidente DE VECCHIS

I testi contenuti nel presente fascicolo – che anticipa a uso interno l'edizione del resoconto stenografico – non sono stati rivisti dagli oratori.

AU 0469

I N D I C E

Audizione del professor Paolo Lazzara in relazione alla proposta di nomina a Vice Presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

PRESIDENTE	*LAZZARA*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene, ai sensi dell'articolo 47, comma 1-bis, del Regolamento, il professor Paolo Lazzara.

I lavori hanno inizio alle ore 10,35.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del professor Paolo Lazzara in relazione alla proposta di nomina a Vice Presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del professor Paolo Lazzara in relazione alla proposta di nomina a Vice Presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, nonché la trasmissione radiofonica e televisiva sui canali *web*, YouTube e satellitare del Senato della Repubblica e che la Presidenza del Senato ha preventivamente fatto conoscere il proprio assenso.

Se non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverto inoltre che la pubblicità della seduta odierna è assicurata anche attraverso il Resoconto stenografico. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Do la parola al professor Paolo Lazzara per il suo intervento.

LAZZARA. Signor Presidente, innanzitutto vi ringrazio per l'invito. Dirò poche parole sul mio *curriculum* e sul mio passato, oltre che su come immagino che si svilupperà questa esperienza. Da più di vent'anni vivo il mondo dell'amministrazione da vari punti di vista e principalmente dal punto di vista universitario, con studi e ricerche, ma anche frequentazioni e partecipazione a varie commissioni ed attività di consulenza per l'università.

Ho sempre vissuto accanto all'amministrazione; l'ho studiata, cercando di conoscerla da tutti i punti di vista, a partire da quello delle persone: dagli uscieri ai più alti dirigenti e talvolta politici locali e nazionali. È quindi un oggetto che considero per molti versi conosciuto, anche se non ancora per esperienza diretta.

Questa responsabilità si accompagna al grande piacere di poter dare un contributo in un ente che, senza dubbio, costituisce l'emblema dello Stato sociale e uno dei suoi pilastri. Ho letto la Costituzione per vedere quante

volte la parola «lavoro» venisse richiamata all'interno di disposizioni che naturalmente conosciamo tutti molto bene, a partire dall'articolo 1. Ho sempre collegato l'INAIL all'idea di una Repubblica fondata sul lavoro (un lavoro sicuro, sano ed equo) ed al diritto al lavoro. Si arriva così all'articolo 38 della Costituzione, secondo il quale la Repubblica istituisce enti che devono garantire mezzi adeguati per infortuni, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria.

Improvvisamente si è materializzato dinanzi ai miei occhi il disegno costituzionale, ma allo stesso tempo mi sono reso conto di come si tratti di un ente molto complesso. Approfondendo le mie conoscenze precedenti, ho preso atto della complessità di cui vive l'INAIL, che nasce come una sorta di cassa per gli infortuni, ma che in definitiva fa della prevenzione il suo progetto strategico principale. Sicuramente dobbiamo insistere e continuare sulla via della prevenzione, laddove prevenzione, per un ente pubblico come questo, significa informazione e cultura della sicurezza. A tal proposito mi sembra che già si stiano immaginando con il Ministro del lavoro progetti concreti nelle scuole, oltre che nelle imprese e nelle aziende. Anticipare quindi il concetto di sicurezza a livello informativo e culturale potrebbe essere un primo interessante obiettivo strategico.

D'altra parte, vi è tutto il profilo della ricerca. Un altro elemento confortante, in relazione alla mia esperienza precedente, è l'accorpamento dell'ISPESL all'INAIL. Pochi giorni fa abbiamo visitato i dipartimenti di medicina e ingegneria e confesso che sono stato piacevolmente colpito dal livello molto alto delle attività e degli approfondimenti. Molti di voi sicuramente sanno che l'INAIL è impegnato anche nella ricerca in campo di protesi della mano e della gamba, ad esempio nel centro di Budrio. Viene richiesta quindi grande attenzione e si impongono alti livelli di responsabilità.

Per quanto riguarda le possibili strategie da perseguire, qualora dovessi ricoprire l'incarico di Vice Presidente dell'INAIL, conosco il Presidente solo da pochi giorni, ma mi sembra che tra noi possa esserci una buona sinergia: su questa sarà sicuramente necessario e utile insistere, visto che mi sembra un obiettivo a portata di mano. Naturalmente sarà anche necessario attenersi agli indirizzi strategici del Ministero. Il ministro Catalfo è particolarmente interessato all'argomento della salute e della sicurezza e ha lanciato una consultazione pubblica. È già stato istituito un tavolo per la revisione del decreto legislativo n. 81 del 2008 e su tale aspetto l'INAIL ha già le idee molto chiare. Ovviamente potrebbe offrire le sue disponibilità per

dare il proprio contributo e, in determinati casi, anche fare da *leader* di questa azione.

La mia impressione è che il mondo del lavoro e delle istituzioni sia molto complesso. Certamente l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è soltanto uno degli elementi che deve inserirsi nel sistema: è un robusto giocatore, con le gambe forti, con entrate importanti e con piani di investimento significativi. Certamente ha parecchi attributi ed elementi fondamentali, ma rimane un'agenzia e, come tale, deve operare all'interno delle strategie complessive del Governo, in particolare del Ministero.

Le sfide sono tante: in conclusione, per rimanere legati all'attualità, basterebbe citare una sentenza di ieri pomeriggio, quella sulle nuove malattie, i nuovi profili e le prospettazioni delle condizioni di lavoro e del benessere lavorativo. In tale campo non vi è dubbio che si possa fare sempre di più. La scienza offre sempre nuovi elementi dal punto di vista medico e altrettanto importante è, d'altra parte, il discorso relativo agli investimenti in tecnologia, soprattutto ingegneristica.

Va supportata tutta l'azione di rinnovamento, se possibile e ove necessario. Attendiamo naturalmente anche la nomina del Consiglio di

amministrazione, di cui potrei essere un componente. Anche l'azione collegiale, a mio avviso, potrebbe essere molto utile rispetto alle progettualità che si potrebbero sviluppare.

PRESIDENTE. Non essendovi richieste di intervento, ringrazio il professor Lazzara per il suo intervento.

Dichiaro quindi conclusa la procedura informativa in titolo.

I lavori terminano alle ore 10,45.